

Il fascino della natura in Bartolomeo Bezzi



Sole cadente sul lago di Garda, 1887, olio su tela, 126 x 201,5 cm., firmato e datato in basso a destra "B. Bezzi 87". Civico Museo Revoltella, Galleria d'Arte Moderna, Trieste.

6

Il 3 maggio 2003 alle ore 18 l'amministrazione Comunale di Trento con l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Presidenza della Regione Trentino Alto Adige e del Consiglio Provinciale della Provincia Autonoma di Trento, inaugura a Palazzo Geremia la mostra "Il fascino della natura in Bartolomeo Bezzi" curata da Alberto Pattini e dedicata al pittore trentino in occasione dell'ottantesimo anniversario della sua morte.

Geniale paesaggista e valente interprete delle emozioni della natura, l'artista si avvicina alla corrente del paesaggio veneto di Secondo ottocento e, nell'ultimo pe-



L'Adigetto a Verona, (1896), olio su tela, 45 x 60 cm., firmato in basso a destra "B. Bezzi". Collezione privata.

riodo della sua vita, al simbolismo naturalistico europeo.

Nato nel 1851 in Val di Sole, a vent'anni si trasferisce a Milano per frequentare l'Accademia di Brera, dove è allievo di Giuseppe Bertini. All'esposizione di Brera del 1882 vince il premio Fumagalli con l'opera *Pescarenico*, E' il primo di una serie di riconoscimenti ottenuti in concorsi italiani ed esteri.

Venezia scomparsa, 1887, olio su tela, 80 x 120 cm., firmato e datato in basso a destra "B. Bezzi 87". Collezione privata.

